

LA BISALTA, 09/10/09

Un'azienda che esplora l'ecoinnovazione

«Marpopolo» partner degli Uomini di mondo



Antonio Bertolotto (a sx) con la figlia Alessia (a dx)

Se l'agroenergia unisce il mondo, trasformando gli scarti in opportunità per rilanciare una filiera globale dalla terra alla tavola, allora quale azienda può farsene interprete - sul piano tecnologico - e ambasciatrice - su quello comunicativo - se non la dinamica «Marpopolo» di Borgo San Dalmazzo, fondata e amministrata da Antonio Bertolotto. «Il nostro Gruppo - spiega lo stesso Bertolotto - porta il nome dell'esploratore e dell'uomo di mondo per eccellenza, e la nostra missione è appunto quella di esplorare i territori alla ricerca di opportunità che valorizzino la funzione delle bioagroenergie in chiave di rilancio delle attività colturali e allevatorie, attraverso la lotta ai fattori inquinanti, rendendo così possibile e più agevole la promozione della salubrità e della genuinità agroalimentare». In quest'ottica, il fondatore e amministratore delegato del Gruppo, nello scorso fine settimana, al «Week-end dell'ambiente» a Limone Piemonte, fornendo consigli sulle buone pratiche ambientali e riepilando il meccanismo attraverso cui uno scarto culturale o zootecnico diventa una risorsa socialmente utile e foriera di benefici economici diffusi lungo tutta la filiera produttiva e commerciale. E sempre in quest'ottica, in occasione della Fiera del Marrone a Cuneo i prossimi 17 e 18 ottobre, quando si svolgerà la decima «Adunata nazionale degli Uomini e dei Preti di mondo», con la rievocazione anche dello storico passaggio di Papa Pio VII, «Marpopolo» ufficializzerà il proprio ruolo di partner ambientale ufficiale dell'«Albo d'onore degli uomini di mondo»: «Siamo impresa di mondo a tutti gli effetti - sottolinea ancora Bertolotto -, nel nome e nella mission. Abbiamo compiuto un cammino impegnativo, che intendiamo proseguire con la stessa carica di entusiasmo e determinazione. L'ecoenergia, di cui siamo promotori, è un fattore unificante a livello globale e rappresenta la qualità necessaria di qualsiasi autentico esploratore».

[AZor]